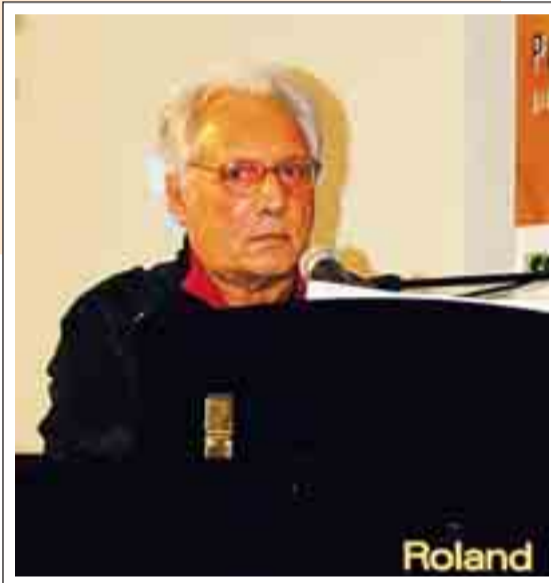




### OSPITI IN BRIANZA

Alcuni dei protagonisti di Musicomedians a Villa Greppi di Monticello Brianza: a sinistra Henry Zaffa e, continuando in senso orario, Flavio Oreglio e i Luf, Enzo Jannacci, Laura Fedele e Franco Rossi



### [ MUSICOMEDIANS ]

# Frizzanti escursioni tra parole e musica

*Un progetto all'insegna della comicità vera*

**MONTICELLO** Si è chiusa la seconda edizione di «Musicomedians», la rassegna di musica e cabaret ideata e diretta dal poeta catartico Flavio Oreglio, caratterizzata anche quest'anno dall'originale formula di accostare, al limite dell'estremo, le principali espressioni artistiche, affini alla parola e alla musica, ma oltre il semplice fenomeno della canzone.

L'apertura della manifestazione, svoltasi a Villa Greppi di Monticello Brianza, è stata significativamente assegnata a Enzo Jannacci che, nel panorama dei vari ospiti si è coraggiosamente messo in gioco puntando dritto alla sua testimonianza teatrale più assoluta: quella proveniente da quell'«Aspettando Godot» che lo aveva visto protagonista con il suo compianto amico Giorgio Gaber.

A quell'esperienza Jannacci si è riferito interpretando un monologo sul filo dell'alta tensione, in un silenzio assordante e pieno di rispettosa attesa di un gesto, di una parola, di uno sviluppo narrativo lentamente concesso, e che si è chiuso con una canzone tra le più recenti e significative, «Lettera da lontano», eseguita al pianoforte in chiusura della sua partecipazione, come manifesto della sua visione di vita all'apice del carisma di «musico» e «comedians».

Come quando cita, regalando una dedica a questo duro lavoro la frase: «Lettera a chi si rifiuta di accettare comici, musicanti, poeti, medicasti e cantori di canzoni», dimostrando la piena sintonia con il progetto di Oreglio.

A corredo, gli interventi musicali di Laura Fedele al pianoforte e di Marco Ferradini, accompagnato al canto dalla figlia e l'intervento comico del psico-monologhista Renato Trinchia.

La sera successiva è stata la volta del sorprendente incrocio di monologhi e musiche, all'insegna della canzone civile: Flavio Oreglio & i Luf di Dario Canossi hanno presentato un estratto del nuovo album «GIU' -



Non è stato facile cadere così in basso». Anticipato dai numerosi interventi di musicisti, cantanti e attori, con un ritmo serrato ma tutt'altro che di stile televisivo. Perfetta l'alternanza di momenti tra la canzone al femminile e di qualità di Susanna Parigi, il repertorio post-demenziale di Marco Carena e le incursioni incontenibili di Henry Zaffa; particolarmente apprezzato l'elegante omaggio di Franco Visentin a Walter Valdi.

Nell'ultima serata la parte del leone è stata interpretata da Enrico Bertolino, fustigatore «dolce» di costumi dall'efficacia devastante nella sua miscela esplosiva tra la concretezza nordista e l'eleganza britannica di buona educazione. Esilarante è l'effetto, quasi terapeutico che lo «sghignazzo» produce nel pubblico. Anche perché bisogna fare i conti con la «strampalaggine», versione emiliana di Freak Antoni degli Skiantos, eterna avanguardia dell'intelli-

genza comica e surreale e le presenze poetiche dei vari ospiti: Rita Pelusio, che ha esteso con successo la soglia della comicità dal cabaret al teatro comico e la cantautrice Andrea Mirò.

Insomma una frizzante escursione, guidata da Franco Rossi, che ha saputo far emergere una propria cifra stilistica, contribuendo ad evidenziare tutta la filosofia del progetto, teso a valorizzare la parte alta della cultura popolare, come dimostra l'affollata presenza del pubblico al «caffè letterario» dove, con la conduzione di Ezio Guaitamacchi, si sono alternate improvvisazioni fumettistiche e conferenze comiche sulla satira (imperdibile la «lection» del regista Renato Sarti con l'incontenibile Bebo Storti), e quella dedicata all'antesignano dei «cantastorie» rappresentato dal mito vivente di Bob Dylan, proposta domenica pomeriggio prima dell'incontro con alcuni esponenti della nuova scena

italiana di cantanti e attori: Luca Bonaffini, Folco Orselli, Stefano Tessadri, Stefano Covri e Fabrizio Canciani, con la partecipazione anche del critico musicale missagliese Giordano Casiraghi.

Un progetto che ha messo in luce tutta la peculiarità del suggestivo spazio di Villa Greppi, in corso di evoluzione e che si candida a diventare vero e proprio laboratorio di ricerca, di tutela e divulgazione della nobile arte dell'intrattenimento intelligente. Frequentato da un pubblico di circa duemila persone, il festival «Musicomedians» si è dimostrato sede naturale del suo approfondimento, all'insegna dell'intelligenza e della comicità vera, facendo aleggiare, nei fatti, la presenza-assenza di Dario Fo. Ma la manifestazione è ancora giovane e, con la pazienza e la determinazione del suo direttore artistico, saprà misurarsi con un sogno.

Beppe Gentile

## SEGNALAZIONI

[ COLICO ]

### Francesca Dego suona in Toscana

(m. vas.) Fino al 14 giugno la giovane violinista Francesca Dego sarà impegnata in una serie di concerti da solista con l'Orchestra della Toscana in varie città della regione. Il programma prevede la bellissima «Sinfonia concertante» di Mozart per violino, viola e orchestra che la colichese ha già eseguito al Teatro d'Opera di Tel Aviv a fianco di uno dei più grandi interpreti dei nostri tempi, Shlomo Mintz viola e direttore. Per gli appuntamenti toscani sarà invece un'altra giovane concertista italiana, la violinista Elena Faciani, ad affiancare Dego come solista.

[ CALOLZIOCORTE ]

### Appuntamenti danzanti per tutti al Lavello

(bge) Musiche e danze per tutti i gusti al «Dancing Sport Lavello» di Calolziocorte, in viale De Gasperi 4, che stasera alle 21.30 riserva microfoni e palcoscenico all'orchestra Claudio Amadori (ingr. omaggio donne). Nel fine settimana si potrà invece ballare con le orchestre Miki Ferrara (venerdì), Cuori (sabato) e Giliana Gilan (domenica). Informazioni al numero: 0341.630.680.

[ BULCIAGO ]

### Ai nastri di partenza la «Gara di Karaoke»

(bge) Tutti cantanti al Palabulciago. Questa sera, alle 21, nel centro sportivo di Bulciago parte la «Gara di Karaoke», aperta a quanti vogliono mettere alla prova le loro qualità canore. Per partecipare alla gara, iscrizioni gratuite, si può telefonare al numero 338.77.96.958 (Adolfo) o recarsi direttamente nel bar del centro sportivo. Previsti ricchi premi per tutti i partecipanti (ingr. libero).

[ BERGAMO ]

### Vanilla Sky e Nena & The Superyeahs

(bge) Questa sera, alle 21, al Lazzaretto di Bergamo, si esibiscono i gruppi musicali Nena & The Superyeahs e Vanilla Sky. Questi ultimi sono un gruppo emo-core italiano nato sei anni fa che negli spettacoli propone uno stile ispirato ai Sum 41, celebre gruppo canadese pop-punk. L'anno scorso è uscito il loro secondo album, intitolato «Changes». Ingresso libero.

[ TRESORE ]

### British Blues Festival a Villa Suardi

(bge) Domani sera, giovedì 12, a Villa Suardi di Trescore Balneario (Bergamo), prende il via alle 20.45 il «Trescore British Blues Festival» con il concerto di Sonny Black: ispirato dalla ricca storia dei chitarristi blues, incarna lo spirito del blues stesso e le radici della tradizione. Alle 22, esibizione di Chris Jagger & Atcha: un viaggio che combina interessi in stili musicali come Zydeco, Cajun e Country con i fondamentali R'n'B, rock e world music (ingr. 5 euro). Venerdì 13, alle 21, sarà la volta del concerto di Dave Peabody: per quasi 40 anni il bluesman britannico si è esibito in qualità di cantante, chitarrista e occasionale armonista in una varietà di stili acustici ed elettrici. A seguire, esibizione di Dave Kelly, Christine Collister & The Travelling Gentlemen (ingr. 5 euro).

[ TREZZO SULL'ADDA ]

### Trust in rock al «Live Club»

(bge) Venerdì 13, alle 22, al «Live Club» di Trezzo sull'Adda, è in cartellone un doppio tributo a due band che – negli anni Settanta – hanno costruito la storia del rock mattoni su mattoni. I Trust in rock propongono uno spettacolo che ripercorre la carriera dei Deep Purple, longeva rock band ancora attiva, fondata dal tastierista Jon Lord e dal chitarrista Ritchie Blackmore. Alle 23, i Mr. Feedback propongono un tributo ai Led Zepelin, con uno show che si ricollega ai tempi di «The Song Remains The Same» (1975).